

**CONCORSO
PAVANELLO**

*La vincitrice dell'edizione 2002
Roberta Carlini ha interpretato
due brani sul filonè melodico*

*Bilancio positivo con un buon
livello delle varie proposte:
alcune davvero di ottima fattura*

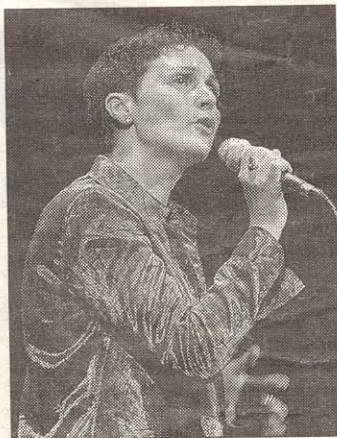
Nada guida i cantautori trentini

Ospite d'onore alla rassegna "madrina" di giovani talenti

di **Marcello Mairer**

TRENTO. Il premio "Pavanello", concorso per cantautori emergenti quest'anno alla sedicesima edizione e concluso l'altra sera, è ormai diventato un appuntamento fisso della vita mondana trentina, e senza di esso qualcosa mancherebbe al tessuto culturale ed artistico locale.

Si tratta di un appuntamento fisso a cui la città si è affezionata come ha dimostrato quest'ultima edizione. E' anche l'unica rassegna del genere a resistere nel tempo, sedici primavere sono veramente tante in un settore in cui si invecchia e si scompare molto in fretta, e il fatto che l'età non sempre pesa sta a significare che la formula del "Pavanello" è giusta e vincente. La serata conclusiva si è svolta nella cornice prestigiosa, anche se non proprio affollatissima, del teatro Sociale di Trento venerdì sera, sul palco si sono alternati gli otto concorrenti con due canzoni ciascuno. A concludere la serata un concerto di Nada, che si è presentata con un gruppo molto convincente e con canzoni e una presenza scenica che confermano il suo buon momento creativo, quasi da stato di grazia. Il modo di intendere la musica d'autore degli otto partecipanti è stato molto vario, e questo non fa altro che arricchire e rendere più interessante e variegata la rassegna, che è in grado di fornire un piccolo spaccato sulla situazione della musica d'auto-



re locale. La scelta della giuria, presieduta da Fausto Bonfanti e da Giancarlo Onorato della Liliun Records, sicuramente non ha avuto un compito facile visto il buon livello delle proposte, tutte di ottima fattura, alcune più vitali, interessanti e curate. E' il caso della vincitrice Roberta Carlini, accompagnata dall'inseparabile Lorenzo Anderle autrice delle musiche, che ha proposto due brani appartenenti alla tradizione della migliore musica melodica italiana (ve-



Qui a lato Nada nel camerino del Teatro sociale prima del suo recital che ha avuto una grande accoglienza Sotto, la Carlini e Alex Cocca



di la Pausini, tanto per fare un nome), molto buoni per scrittura e per l'interpretazione coinvolgente, curata e sentita dal profondo. Il secondo premio, quello per la migliore esecuzione dal vivo, è andato a Pietro Fiabane accompa-

gnato dal chitarrista Lorenzo Frizzera, la cui proposta è a metà strada tra la canzone d'autore introspettiva (alla Ruggeri, sempre per fare un nome a caso) e gradevoli tentazioni pop. Ma anche tra i non premiati c'è chi è riuscito a far vibrare la platea. E' il caso di Leonardo Maggi un personaggio piuttosto schivo ma che è capace di creare atmosfere molto intense, melancoliche e fumose che catturano e portano via con sé il pubblico. Di poche parole con la presentatrice Peppi Franzelin, ma di gran cuore quando è il momento di suonare.

Al suo debutto come solista Alessandro Cocca ha proposto un interessante esperimento che vede al centro del progetto la melodia combinata con influenze dal sapore swing e moderatamente funky che sembra promettere bene. Bene anche David Conati.